



MEMORIA

di

Suor M. PAOLA
del Divino Amore
(Paolina PEDENZINI)

nata a Ora (Bolzano)
l'11 maggio 1926

morta a Cormòns (Gorizia)
il 20 aprile 2019

68 anni di Consacrazione Religiosa

*“Il Cristo ieri e oggi, Principio e Fine, Alfa e Omega.
A lui appartengono il tempo e i secoli.
A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno.”* (dalla Liturgia)

Ci preparavamo ad ascoltare queste parole, che sarebbero state proclamate durante la solenne Veglia Pasquale, e già esultavamo con la Chiesa che ci fa rivivere nella liturgia il grande mistero della nostra salvezza, quando il Signore ha voluto associare alla sua morte redentrice suor Paola, chiamandola a sé nel completo silenzio del Sabato Santo. Pur essendosi aggravata da tempo, la nostra sorella si era poi un po' ripresa, tanto che la sua morte ci ha colte quasi di sorpresa. Ma è sempre vero che non possiamo mai conoscere con certezza ciò che il Creatore ha stabilito per la nostra esistenza terrena; Gesù stesso aveva detto: *“Tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate”* (Luca 12,40). Suor Paola era pronta, poiché ormai la preghiera per lei era diventata il respiro continuo; spesso la si sentiva invocare Dio Padre con il nome familiare *“Papà”* o implorare l'aiuto di Maria Rosa Mistica o di Padre Luigi.

Suor Paola, dopo la sua prima Professione Religiosa, emessa nel 1950, e fino al 1958, era stata tra i piccoli delle Scuole Materne di Anduins e di Rigolato, in Carnia. Poi la sua vita cambiò indirizzo ed ella dimostrò notevole e generosa disponibilità al cambiamento: frequentò la Scuola per Infermieri a Gorizia e, ottenutone il diploma, iniziò a svolgere la missione nell'assistenza agli ammalati. Per 13 anni ha prestato il proprio servizio nell'Ospedale Psichiatrico di Pergine Valsugana, quindi negli Ospedali civili di Portogruaro e di Cavalese; infine, per dieci anni, è stata al servizio degli anziani della Casa di Riposo di Trieste. Per tutti, per ogni persona che ha potuto godere del suo aiuto e della sua assistenza, suor Paola è stata sempre sorella comprensiva e strumento di pace. E' così che è ricordata nelle comunità: premurosa nella carità, serena e servizievole con tutti, impegnata in ogni mansione affidatale dell'obbedienza. Era venuta nella nostra casa, proveniente dalla Casa di Riposo di Trieste, nel dicembre 1992 perché bisognosa di cure sanitarie e riabilitative. Nel corso del tempo ha dovuto subire anche interventi chirurgici. Nelle varie circostanze di sofferenza in cui si è trovata, ha sempre dimostrato forza d'animo, pregio che, assieme al desiderio di rendersi il più possibile utile alla comunità, l'aiutava a riprendersi con maggior facilità. Nella nostra Comunità, finché ha potuto, suor Paola ha dato il meglio di sé in guardaroba, con la giovialità e la naturalezza di chi sa operare unicamente per amore del Signore.

Era molto unita a tutti i propri familiari, in particolare alla sorella suor Gemmapia, che l'ha preceduta da oltre dieci anni nella pace dei Santi, e al fratello Padre Egidio, missionario in Africa, sempre oggetto delle sue preoccupazioni e del suo ricordo nella preghiera. Ed ora che suor Paola è stata unita a Gesù nella sua Passione e Morte, con il Cristo possa salire nella patria del cielo, ove *“esulta il coro degli Angeli, esulta l'assemblea celeste e un inno di gloria saluta il trionfo del Signore risorto”* (dalla Liturgia della Veglia Pasquale).

La Comunità di Cormòns